

Comune di PORDENONE

**BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 8**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	2
Il bilancio consolidato degli enti locali	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di PORDENONE	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	10
Ulteriori informazioni.....	11
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018	13
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	13
ATTIVITA'	13
PASSIVITA'	21
CONTO ECONOMICO.....	27
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	32
Spese di personale	32
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della Capogruppo	32
Principi e metodi di consolidamento	32
Elisioni delle operazioni infragruppo	35
<i>Lo stato patrimoniale consolidato</i>	37
<i>Il conto economico consolidato</i>	38
RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO	39

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di PORDENONE ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali – il quadro giuridico di riferimento

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali al momento attuale è facoltativo);

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di PORDENONE, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2018, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni

3) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

4) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

5) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici¹.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti

¹ La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Per garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di PORDENONE

Il Comune capogruppo, sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2017, con deliberazione di Giunta n. 135/2019 del 30 maggio 2019, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, ha approvato due distinti elenchi, confermati anche con riferimento ai dati di bilancio 2018 fatta salva l'esclusione del CATO "Occidentale" in quanto cessato nel 2018:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	% Poss.	Considerazioni	Classificazione
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Umberto I"	-	ASP – nomina della maggioranza dei componenti dell'organo decisionale	Enti strumentali controllati
Consorzio per la scuola Mosaicisti del FVG	6,22	Consorzio	Enti strumentali partecipati

Denominazione	% Poss.	Considerazioni	Classificazione
Associazione "teatro comunale G.Verdi" di Pordenone	-	Associazione – socio fondatore	Enti strumentali partecipati
Consorzio di bonifica Cellina-Meduna	-	Consorzio – D.P.G.R. n. 421 del 31.07.1989 e L.R. n. 28/2002	Enti strumentali partecipati
Consorzio salvaguardia castelli storici FVG (associazione)	-	Associazione – D.P.G.R. 0207/Pres. del 03/04/1979 e D.P.R. 361/2000	Enti strumentali partecipati
Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca (associazione)	-	Associazione – Socio fondatore e acquisizione ex lege quote già appartenenti all'ex Provincia di Pordenone	Enti strumentali partecipati
Sviluppo e territorio (associazione)	11,7648	Associazione – Socio fondatore e acquisizione ex lege quote già appartenenti all'ex Provincia di Pordenone	Enti strumentali partecipati
Fondazione "istituto tecnico superiore J.F. Kennedy per tecnologie informazione e comunicazione" (fondazione)	12,5461	Fondazione – Socio fondatore e acquisizione ex lege quote già appartenenti all'ex Provincia di Pordenone	Enti strumentali partecipati
Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia – CRAF	-	Associazione - Socio	Enti strumentali partecipati
Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti – EFASCE	-	Associazione – acquisizione ex lege quote già appartenenti all'ex Provincia di Pordenone	Enti strumentali partecipati
Centro Interprovinciale Servizi Volontariato FVG	-	Associazione – acquisizione ex lege quote già appartenenti all'ex Provincia di Pordenone	Enti strumentali partecipati
Cardinale Celso Costantini	-	Fondazione – acquisizione ex lege quote già appartenenti all'ex Provincia di Pordenone	Enti strumentali partecipati
Well Fare Pordenone – fondazione per il microcredito e l'innovazione	84,5868	Fondazione – socio (4,11 – PN quale ente gestore SS) e acquisizione ex lege quote già appartenenti all'ex Provincia di Pordenone (80,4768)	Enti strumentali controllati
Gestioni Ecologiche e Ambientali – GEA S.p.A.	96,876	Società	Società controllata

Denominazione	% Poss.	Considerazioni	Classificazione
Gestione Servizi Mobilità – G.S.M. S.p.A.	55,00	Società	Società controllata
Hydrogea S.p.A.	96,876	Società	Società controllata
Pordenone Fiere S.p.A.	43,4850	Società	Società partecipata
ATAP S.p.A.	36,3923	Società	Società partecipata
Interporto – centro ingrosso di Pordenone S.p.A.	15,3420	Società	Società a controllo pubblico con assenza di contratto di servizio

E' esclusa dal GAP anche per l'anno 2018:

Banca Intesa San Paolo	Società quotata che non presenta alcun requisito
------------------------	--

Inoltre l'ente ha deciso di non inserire nel GAP l'AUSIR (il Comune non ha effettuato alcun apporto di capitale), sia in considerazione del fatto che la stessa non è affidataria di alcun servizio pubblico sia perché, alla luce delle definizioni contenute nel principio contabile sul consolidamento, la stessa non risulta riconducibile né al concetto di ente strumentale né di società partecipata. Nonostante vi siano alcuni pareri difformi, verificato lo statuto dell'AUSIR in relazione alle modalità di funzionamento della stessa, alla composizione degli organi rappresentativi ed alle competenze decisionali principali, è emerso che il Comune non solo non può vantare alcun potere di controllo di diritto o di fatto, ma che la possibilità effettiva di influenzarne le decisioni è praticamente nulla. Gli organi, infatti, non garantiscono una rappresentanza diretta dell'ente la cui partecipazione, eventuale a livello regionale, si configura quale mera designazione senza collegamento diretto con l'entità territoriale rappresentata.

Sulla base delle soglie di rilevanza economica, così come previsto dalla vigente normativa, e dei rispettivi bilanci di esercizio sono stati esclusi i soggetti dell'elenco che segue per le considerazioni a fianco di ciascuno indicate:

Denominazione	Classificazione	Considerazioni
Consorzio per la scuola Mosaicisti del FVG	Enti strumentali partecipati	NON consolidato in base al principio di irrilevanza

Denominazione	Classificazione	Considerazioni
Consorzio salvaguardia castelli storici FVG (associazione)	Enti strumentali partecipati	NON consolidato in base al principio di irrilevanza
Sviluppo e territorio	Enti strumentali partecipati	NON consolidato in base al principio di irrilevanza
Fondazione "istituto tecnico superiore J.F. Kennedy per tecnologie informazione e comunicazione" (fondazione)	Enti strumentali partecipati	NON consolidato in base al principio di irrilevanza
Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia – CRAF	Enti strumentali partecipati	NON consolidato in base al principio di irrilevanza
Well Fare Pordenone – fondazione per il microcredito e l'innovazione	Enti strumentali controllati	NON consolidato in base al principio di irrilevanza
Ente Friulano assistenza Sociale Culturale Emigranti – EFASCE	Enti strumentali partecipati	Quota di partecipazione della capogruppo inferiore all'1% del capitale dell'organismo partecipato
Centro Interprovinciale Servizi Volontariato FVG	Enti strumentali partecipati	Quota di partecipazione della capogruppo inferiore all'1% del capitale dell'organismo partecipato
Cardinale Celso Costantini	Enti strumentali partecipati	Quota di partecipazione della capogruppo inferiore all'1% del capitale dell'organismo partecipato
Interporto – centro ingrosso di Pordenone S.p.A.	Società a controllo pubblico con assenza di contratto di servizio	NON consolidato in quanto non rientrante nelle fattispecie ex art. 11 quinquies D.Lgs. n. 118/2011
Consorzio di bonifica Cellina-Meduna	Enti strumentali partecipati	NON consolidato poiché non redige il conto economico

Gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.	Classificazione	Considerazioni
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Umberto I"	-	Enti strumentali controllati	In ragione sia dei parametri che del peso decisionale in assemblea, consolidato con il metodo integrale
Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca	-	Enti strumentali partecipati	In ragione dei parametri consolidato con il metodo proporzionale

Denominazione	% Poss.	Classificazione	Considerazioni
Associazione "teatro comunale G.Verdi" di Pordenone	-	Enti strumentali partecipati	In ragione dell'attività svolta, consolidato con il metodo proporzionale
Gestioni Ecologiche e Ambientali – GEA S.p.A.	96,876	Società controllata	In ragione del peso decisionale in assemblea, consolidato con il metodo integrale
Gestione Servizi Mobilità S.p.A.	55,00	Società controllata	In ragione sia dei parametri che del peso decisionale in assemblea, consolidato con il metodo integrale
Hydrogea S.p.A.	96,876	Società controllata	In ragione sia dei parametri che del peso decisionale in assemblea, consolidato con il metodo integrale
Pordenone Fiere S.p.A.	43,485	Società partecipata	In ragione dei parametri consolidato con il metodo proporzionale
ATAP S.p.A.	36,3923	Società partecipata	In ragione dei parametri consolidato con il metodo proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. E' stata richiesta la trasmissione dei bilanci di esercizio e della documentazione integrativa entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento in quanto è stato riscontrato che le tempistiche previste dal principio contabile 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011, seppur modificate nell'agosto 2017, risultano eccessivamente ristrette per l'effettuazione delle

operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento, seppur con qualche difficoltà in taluni casi, hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

oooo

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Nota Metodologica

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato, il secondo per il Comune di PORDENONE, è stato seguito il disposto del Principio Contabile Applicato sul Bilancio Consolidato, allegato 4/4 di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'eventuale presenza di difformità è evidenziata nel testo che segue.

Naturalmente essendo entrati soggetti nuovi nel gruppo di consolidamento, le differenze con l'esercizio precedente sono da leggere anche tenendo in considerazione questo fatto.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre,

dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal Comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali sono pari a da € 496.429,35.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione non si avvale, sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);

- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società partecipate, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Di seguito la tabella che indica la provenienza delle immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
	3.489.716,98	496.429,35	56.410,47	9.089,50	2.789.724,82	690,66	11.896,51

Immobilizzazioni immateriali	ATAP S.p.A	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
	32.861,63	88.521,85	4.092,19

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%
- Infrastrutture e altri beni demaniali 3%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature 5%
- Mezzi di trasporto da 5% a 20%
- Macchinari per ufficio e hardware 20% - 25%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Infrastrutture 2%
- Altri beni materiali da 2% a 20%.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società partecipate, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e generalmente i beni acquistati in corso d'esercizio vengono ammortizzati per la metà.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalle società/associazioni, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle società partecipate incluse nell'area di consolidamento presenta al 31/12/2018 operazioni di leasing finanziario che non siano state trattate sulla base del metodo patrimoniale.

Di seguito la tabella che indica la provenienza delle immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
	420.532.597,04	374.500.533,88	6.519.824,60	256.931,21	12.727.288,10	10.515,76	6.643.675,12

Immobilizzazioni materiali	ATAP S.p.A	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
	8.114.430,70	4.534.533,33	7.224.864,34

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, collegate ed in altre imprese. Trovano inoltre allocazione in tale voce anche i valori

relativi ad eventuali conferimenti di capitale e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e così iscritte nel rendiconto della capogruppo prendendo come riferimento i bilanci delle società/enti consolidati approvati alla data del 31 dicembre 2017.

Gli altri titoli appartenenti alla categoria sono valutati al valore nominale.

In particolare le partecipazioni sono così costituite:

Denominazione	Tipologia	Classificazione	Area di consolidamento	Anno 2018
A.S.P. Umberto I°	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona	Ente strumentale controllato	SI'	0,00
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del FVG	Consorzio	Ente strumentale partecipato	NO	61.745,50
Associazione teatro comunale G.Verdi di Pordenone	Associazione	Ente strumentale partecipato	SI'	0,00
Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca	Associazione	Ente strumentale partecipato	SI'	0,00
Sviluppo e Territorio	Associazione	Ente strumentale partecipato	NO	8.101,48
Well Fare Pordenone – fondazione per il microcredito e l'innovazione	Fondazione	Ente strumentale controllato	NO	428.766,26
Gestioni Ecologiche e Ambientali GEA S.p.A.	Società per Azioni	Società controllata	SI'	0,00
Gestione Servizi Mobilità S.p.A.	Società per Azioni	Società controllata	SI'	0,00
Hydrogea S.p.A.	Società per Azioni	Società controllata	SI'	0,00
Pordenone Fiere S.p.A.	Società per Azioni	Società controllata con assenza di contratto di servizio	SI'	0,00
ATAP S.p.A.	Società per Azioni	Società con assenza di contratto di servizio	SI'	0,00
Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.	Società per Azioni	Società a controllo pubblico con assenza di contratto di servizio	NO	1.741.584,56
			Totale	2.240.197,80

Le società rientranti nel perimetro di consolidamento risultano valorizzate a zero per effetto delle operazioni di elisione.

L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è così distinto:

Immobilizzazioni finanziarie	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
	11.872.594,35	7.327.204,06	0,00	8.305,48	16.901,26	0,00	0,00

Immobilizzazioni finanziarie	ATAP S.p.A	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
	4.329.841,59	1.971,93	188.370,03

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 1.168.794,89 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

La valutazione delle rimanenze è avvenuta sulla base del relativo costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderale o al minore valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Di seguito la tabella che indica la provenienza delle rimanenze:

Rimanenze	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
	1.168.794,89	326.382,66	114.558,35	30.433,18	507.580,72	1.868,94	0,00

Rimanenze	ATAP S.p.A	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
	176.911,44	11.059,60	0,00

CREDITI

I crediti ricompresi in tale voce sono essenzialmente di natura commerciale. I crediti della capogruppo vengono valutati al valore nominale e rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione crediti, che in base al piano dei conti ministeriale è stato portato completamente in detrazione.

Per le società partecipate i crediti sono esposti al valore nominale, che si è ritenuto coincida con il valore presunto di realizzo.

L'importo al 31/12/2018 risulta così determinato:

		2018	2017	variazione
1	Crediti di natura tributaria	3.753.307,02	1.575.064,31	2.178.242,71
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	3.753.307,02	1.575.064,31	2.178.242,71
c	<i>Crediti da fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00

2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.355.225,89	10.254.978,63	4.100.247,26
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	14.297.909,86	10.211.681,45	4.086.228,41
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	12.193,93	0,00	12.193,93
d	<i>verso altri soggetti</i>	45.122,10	43.297,18	1.824,92
2	Verso clienti ed utenti	14.484.711,95	10.709.322,44	3.775.389,51
3	Altri Crediti	5.313.183,67	1.429.511,17	3.883.672,50
a	<i>verso l'erario</i>	716.348,47	622.520,52	93.827,95
b	<i>per attività svolte per c/terzi</i>	22.375,09	22.559,45	-184,36
c	<i>altri</i>	4.574.460,11	784.431,20	3.790.028,91
	Totale crediti	37.906.428,53	23.968.876,55	13.937.551,98

Risulta esigibile oltre i 5 anni l'importo di Euro 70.359,30 inserito fra i crediti verso clienti di GEA S.p.A., successivamente oggetto di elisione in quanto vantato nei confronti di altra partecipata inserita nel gruppo di consolidamento.

Il Consorzio Universitario presenta crediti esigibili oltre i 5 anni riferibili a contributi regionali per un importo complessivo pari ad euro 673.676,00.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nel bilancio del Comune capogruppo, al 31.12.2018, risulta iscritto a questo titolo l'importo di euro 1.662,06 riferito al possesso di titoli non qualificati come investimenti immobilizzati, mentre per l'ATAP S.p.A. risultano come quota proporzionale per il consolidamento euro 9.673.971,09.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano tutte le attività correnti che costituiscono vera e propria liquidità di cassa o che nel brevissimo termine possono essere tramutate in disponibilità monetaria (es. conti correnti e depositi bancari).

L'importo al 31.12.2018 ammonta ad euro 37.951.226,63 così determinato:

Disponibilità liquide	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
Conto di tesoreria	17.223.288,06	16.328.796,02	0	0	0	0	894.492,04
Altri depositi bancari e postali	20.453.448,05	5.475.457,63	2.859.309,00	2.546.016,32	4.096.320,40	161.873,78	0
Denaro e valori in cassa	274.490,52	0	370,14	249.950,61	3.506,96	843,84	0
Totale disponibilità liquide	37.951.226,63	21.804.253,65	2.859.679,14	2.795.966,93	4.099.827,36	162.717,62	894.492,04

Disponibilità liquide	ATAP	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
Conto di tesoreria	0	0	0
Altri depositi bancari e postali	3.596.564,73	749.193,41	968.712,78
Denaro e valori in cassa	16.988,31	1.887,02	943,64
Totale disponibilità liquide	3.613.553,04	751.080,43	969.656,42

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi sono quote di proventi o di costo comuni a due o più esercizi valutati secondo le norme del codice civile (art. 2424 bis). In particolare i ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno la manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, mentre i risconti attivi sono quote di costo la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma la cui competenza economica è dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

L'importo al 31/12/2018 risulta così determinato:

		2018	2017	variazione
1	Ratei attivi	76.718,56	77.264,26	-545,70
2	Risconti attivi	543.871,31	175.389,86	373.481,45
	Totale ratei e risconti	620.589,87	252.654,12	367.935,75

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto rappresenta la differenza fra le attività e le passività di bilancio e misura essenzialmente il valore dei mezzi propri del gruppo. Alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Al fine di una diversa ed esaustiva rappresentazione si riporta anche la seguente tabella che evidenzia il patrimonio netto del gruppo:

Patrimonio netto	di Gruppo
Fondo di dotazione	151.602,54
Riserve	
da risultato economico di esercizi precedenti	23.299.244,22
da capitale	29.357.092,48
da permessi di costruire	23.433.688,59
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	262.786.797,93
altre riserve indisponibili	33.727.542,39
Risultato economico dell'esercizio	10.379.057,67
Totale	383.135.025,82

Il Patrimonio netto di pertinenza di terzi è così costituito:

Patrimonio netto di pertinenza di terzi	di Terzi
Fondo di dotazione e riserve di pertinenze di terzi	608.010,36
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-25.135,47
Totale	582.874,89

Fra le rettifiche da consolidamento alle riserve indisponibili l'importo che più rileva è costituito dalla rettifica della valutazione della partecipazione di ATAP S.p.A., (circa 6.6 milioni). Tale rettifica è dovuta al fatto che il Comune aveva effettuato la valutazione inserita nel proprio rendiconto sul bilancio della società al 31.12.2017 (unico disponibile al momento del rendiconto) mentre ATAP S.p.A., nel corso del 2018, ha deliberato la distribuzione di dividendi, sia utili che riserve, con una conseguente diminuzione del proprio patrimonio netto. Non risultano presenti derivati pertanto non esiste la voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

L'importo al 31/12/2018 risulta così determinato:

	Fondi per rischi ed oneri	2018	2017	variazione
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
2	per imposte	134.630,70	643,45	133.987,25
3	altri	2.495.067,90	1.763.778,58	731.289,32
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00
	Totale	2.629.698,60	1.764.422,03	865.276,57

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo di euro 2.241.942,94 corrisponde alla valorizzazione dei diritti maturati da parte del personale dipendente del gruppo di consolidamento al 31 dicembre 2018 ed è così suddiviso:

Trattamento di fine rapporto	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
	2.241.942,94	0,00	578.656,91	423.102,18	56.801,45	23.772,70	0,00

Trattamento di fine rapporto	ATAP S.p.A	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
	754.747,16	316.877,84	87.984,70

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale.

Analizzando le singole fattispecie si evidenzia:

- 1) debiti di finanziamento: ammontano ad euro 59.605.442,04 e sono così distribuiti (per comodità si riportano solo le voci valorizzate):

	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
Verso altre amministrazioni pubbliche	2.460.615,63	800.479,24					
Verso banche e tesoriere	7.735.615,19	0,00	2.628.142,68	0,00	0,00	0,00	1.258.587,02
Verso altri finanziatori	49.409.211,22	46.675.839,93	0,00	0,00	2.733.371,29	0,00	0,00
Totale	59.605.442,04	47.476.319,17	2.628.142,68	0,00	2.733.371,29	0,00	1.258.587,02

	ATAP S.p.A.	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
Verso altre amministrazioni pubbliche			1.660.136,39
Verso banche e tesoriere	2.890.668,03	257.418,39	700.799,07
Verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
Totale	2.890.668,03	257.418,39	2.360.935,46

2) i debiti verso fornitori ammontano ad euro 19.617.889,58.

I debiti scadenti oltre i 5 anni sono i seguenti:

GEA S.p.A. euro 1.471.200,00;

Hydrogea S.p.A. euro 351.796,70, successivamente oggetto di elisione in quanto dovuto nei confronti di altra partecipata inserita nel gruppo di consolidamento

Fiera PN euro 242.526,00

Consorzio Universitario euro 937.821.

3) Gli acconti ammontano ad euro 57.933,44 imputabili a:

Teatro Verdi euro 2.131,25;

ATAP S.p.A. euro 14.364,95;

Fiera PN euro 28.535,46;

Hydrogea S.p.A. euro 12.901,78

4) I debiti per trasferimenti e contributi sono pari ad euro 6.401.880,47. Di questi:

4a) gli importi dei debiti verso altre amministrazioni pubbliche ammontano ad euro 4.414.894,75 di cui euro 3.213.983,01 da debiti della capogruppo verso altre amministrazioni pubbliche e per euro 1.200.911,74 da debiti degli altri componenti del gruppo.

4e) gli importi dei debiti verso altri soggetti dell'importo di euro 1.986.985,72 sono interamente imputabili alla capogruppo.

5) Gli altri debiti ammontano ad euro 9.654.376,79 e si suddividono come segue:

Altri debiti	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
Tributari	1.157.979,33	646.552,77	60.286,54	58.076,52	193.744,21	4.032,99	146,28
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.363.564,60	750.862,85	165.646,61	79.191,77	108.268,09	5.026,90	41.078,46
Per attività svolta per c/terzi	65.228,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri debiti	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI	UMBERTO I°
Altri	7.067.604,12	2.169.372,26	431.788,19	229.661,91	678.313,26	107.316,34	2.856.141,70
Totale	9.654.376,79	3.566.787,88	657.721,34	366.930,20	980.325,56	116.376,23	2.897.366,44

Altri debiti	ATAP S.p.A.	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
Tributari	188.418,69	-3.047,58	9.768,91
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	204.954,67	0,00	8.535,25
Per attività svolta per c/terzi	0,00	65.228,74	0,00
Altri	462.426,29	74.214,28	58.369,89
Totale	855.799,65	136.395,44	76.674,05

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I *ratei passivi* rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi, sono perlopiù imputabili a costi del personale della capogruppo.

I *risconti passivi* rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. Gli importi principali sono riferibili a trasferimenti finalizzati agli investimenti derivanti dal bilancio della capogruppo, ai contributi riconosciuti dalla Regione al Consorzio Universitario per le ristrutturazioni, ai contributi riconosciuti dalla Regione FVG alla Fiera di Pordenone ed ai contributi in conto impianti riconosciuti ad Hydrogea S.p.A. dall'ex CATO Occidentale e dalla Regione FVG.

L'importo al 31/12/2018 risulta così determinato:

		2018	2017	variazione
	Ratei passivi	1.176.579,66	718.384,88	458.194,78
	Risconti passivi:	38.696.812,10	23.487.797,84	15.209.014,26
1	Contributi agli investimenti	36.607.118,36	21.506.103,53	15.101.014,83
a	da altre amministrazioni pubbliche	36.240.133,11	21.373.894,91	14.866.238,20
b	da altri soggetti	366.985,25	132.208,62	234.776,63
2	Concessioni pluriennali	1.475.311,71	1.493.718,60	-18.406,89
3	Altri risconti passivi	614.382,03	487.975,71	126.406,32
	Totale	39.873.391,76	24.206.182,72	15.667.209,04

Ed è così ripartito:

Ratei e risconti e contributo agli investimenti	Consolidato	Comune	GEA S.p.A.	GSM S.p.A.	HYDROGEA S.p.A.	TEATRO VERDI
Ratei passivi	1.176.579,66	1.121.507,11	0,00	10.208,50	27,31	0,00
Risconti passivi	38.696.812,10	22.750.992,00	395.040,50	55.060,24	5.181.241,29	19.145,24
di cui contribuiti agli investimenti	36.607.118,36	21.257.236,03	395.040,50	0,00	5.181.241,29	0,00
di cui concessioni pluriennali	1.475.311,71	1.475.311,71	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui altri risconti passivi	614.382,03	18.444,26	0,00	55.060,24	0,00	19.145,24

Ratei e risconti e contributo agli investimenti	UMBERTO I	ATAP S.p.A.	FIERA PN	CONSORZIO UNIVERSITARIO
Ratei passivi	0,00	7.268,17	16.894,10	20.674,47
Risconti passivi	0,00	513.298,41	2.360.818,52	7.421.215,90
di cui contribuiti agli investimenti	0,00	0,00	2.352.384,64	7.421.215,90
di cui concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui altri risconti passivi	0,00	513.298,41	8.433,88	0,00

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Le voci più importanti sono quelle riferite agli impegni su esercizi futuri presenti nella contabilità della capogruppo per euro 15.025.028,73 nonché le garanzie prestate ad altre

imprese per euro 402.315,82 che sono composte dalle fidejussioni rilasciate a società sportive dalla capogruppo a fronte di lavori da queste effettuati su beni dell'ente.

Per quanto concerne le altre componenti del gruppo sono stati altresì riportati per:

- GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A. – fideiussione prestata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per la somma di € 2.880.660 a favore della Provincia di Pordenone a beneficio della discarica chiusa nel 1998 e garanzia di € 30.987 all'albo gestori.
- GSM – Gestione Servizi Mobilità S.p.A. – fideiussione bancaria rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese per la somma di € 12.500 a favore del Comune di Pordenone quale impegno previsto dal relativo contratto per la realizzazione della segnaletica;
- Fiera PN – beni di terzi in uso, conteggiati su base proporzionale a fini del consolidato, pari ad € 684.403,11.

NOTA SU CREDITI/DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DI IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Le note integrative ai bilanci delle società, depositate agli atti del Servizio finanziario, illustrano le voci che compongono questa sezione che sono comunque state riportate nella presente nota alle voci dei crediti e debiti.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, evidenziando quello che è il risultato economico della gestione, costituisce il valore di massima sintesi dell'intera gestione economica del gruppo. Il risultato dell'esercizio 2018 per il gruppo si chiude secondo le seguenti risultanze:

	2018	2017
Componenti positivi della gestione	127.918.584,51	110.034.515,32
Componenti negativi della gestione	124.462.532,45	113.360.568,90
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	3.456.052,06	-3.326.053,58
Proventi finanziari	991.935,10	3.217.733,07
Oneri finanziari	2.658.094,60	3.189.441,82
Rettifiche di valore attività finanziarie	-424.855,80	0,00
Proventi ed oneri straordinari	11.207.820,62	15.678.504,49
Imposte	2.193.799,71	1.928.809,52
Utile d'esercizio	10.379.057,67	10.451.932,64
di cui di terzi	-25.135,47	23.777,82

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione del Gruppo sono risultati pari ad euro 110.034.515,32.

L'importo rappresenta il totale dei ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con i terzi, al netto dei rapporti infragruppo che esprimono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti che compongono l'area di consolidamento.

Di seguito si riporta l'articolazione delle componenti positive:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2018	2017
Proventi da tributi	28.772.156,28	27.020.530,97
Proventi da trasferimenti e contributi	46.612.693,74	44.643.286,64
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.807.860,79	2.639.130,10
Ricavi dalla vendita dei beni	3.690.938,95	3.253.106,40
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	39.683.411,34	27.866.355,25
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	502.274,01	171.361,54
Altri ricavi e proventi diversi	5.849.249,40	4.440.744,42
Totale componenti positivi della gestione	127.918.584,51	110.034.515,32

- i *proventi da tributi* rappresentano i tributi propri della capogruppo Comune di Pordenone
- i *proventi da trasferimenti e contributi* sono composti dai proventi da trasferimenti riferibili alla capogruppo e all'ASP Umberto I e che comprendono, per quanto riguarda la capogruppo:
 - euro 1.952.072,95 per trasferimenti dallo Stato
 - euro 38.735.185,47 per trasferimenti da Regione ed altre Amministrazioni locali, gran parte relativo al fondo ordinario ed ai trasferimenti compensativi e perequativi
 - euro 362.884,88 per trasferimenti dall'Unione Europea
 - euro 168.898,93 da altri
 e dalla quota annuale di contributi agli investimenti, che rileva la competenza di contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni, registrati e sospesi per quei beni che non hanno completato il processo di ammortamento
- i *proventi derivanti dalla gestione dei beni* sono quasi completamente di competenza della capogruppo e comprendono i proventi per concessioni, quelli per la sosta, i fitti e locazioni nonché quelli dei servizi a domanda
- i *ricavi dalla vendita di beni* fanno riferimento per la maggior parte alla vendita dei prodotti farmaceutici delle farmacie comunali, vi sono inoltre cessioni di materiale di GEA S.p.A. per € 323.266,63 e dell'ASP Umberto I per € 154.44265.
 - i *ricavi e proventi dalla prestazione di servizi* si riferiscono ai proventi per la produzione di servizi effettuata sia dalla capogruppo, nello svolgimento del suo ruolo istituzionale, sia

dalle società comprese nel perimetro di consolidamento nel loro ruolo imprenditoriale. Il saldo complessivo della voce, che ammonta ad euro 39.683.411,34 è così distribuito al netto delle elisioni: Ente capogruppo per euro 233.704,62; GSM S.p.A. per euro 3.240.945,58; GEA S.p.A. per euro 2.936.208,36; Teatro Verdi per euro 253.660,44; Umberto I per euro 7.700.549,60; ATAP S.p.A. per euro 9.567.499,91; Consorzio Universitario per euro 202.930,12; Fiera PN per euro 2.841.161,69 ed Hydrogea S.p.A. per euro 12.706.750,99

- gli *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* comprendono i costi capitalizzabili interni sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni e riguardano esclusivamente Hydrogea S.p.A.
- gli *altri ricavi e proventi diversi* riassumono i ricavi registrati nell'esercizio non riconducibili a quelli precedenti e sono riconducibili perlopiù alla capogruppo e alla ATAP S.p.A. specificatamente, quelli che riguardano la capogruppo, pari ad euro 3.837.955,11, riguardano i ricavi per multe, ammende e sanzioni, i rimborsi e recuperi di somme, i ricavi da indennizzi assicurativi nonché altri proventi.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione del Gruppo sono risultati pari ad euro 124.462.532,45.

L'importo riassume e rappresenta l'ammontare complessivo di tutti i costi sostenuti dai componenti del Gruppo con i terzi, al netto dei rapporti infragruppo.

Di seguito si riporta l'articolazione delle componenti negative:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2018	2017
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.306.040,62	4.651.759,31
Prestazioni di servizi	40.872.657,79	36.799.472,01
Utilizzo beni di terzi	1.243.555,85	1.348.011,53
Trasferimenti correnti	22.490.577,73	23.672.929,30
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	135.617,14	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	137.937,44	138.363,50
Personale	35.520.711,14	28.695.086,30
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	642.536,72	355.859,67
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	12.236.820,95	9.610.547,22
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.188,48	0,00
Svalutazione dei crediti	2.912.202,22	5.952.458,96
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	-21.608,75	164.274,36
Accantonamenti per rischi	191.041,42	169.061,89
Altri accantonamenti	47.409,42	9.375,00
Oneri diversi di gestione	1.740.844,28	1.793.369,85
Totale componenti negativi della gestione	124.462.532,45	113.360.568,90

- *acquisto di materie prime e/o beni di consumo*: fanno riferimento ai costi relativi a beni necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente e per la gestione dei servizi a domanda e con rilevanza economica quali le farmacie comunali, per quanto riguarda la capogruppo e ASP Umberto I, per un totale complessivo di euro 2.956.227,41; mentre per le altre società/enti compresi nel perimetro di consolidamento rappresentano essenzialmente costi correlati all'andamento del "valore della produzione" del conto economico.
- *prestazioni di servizi*: rappresentano gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di servizi. L'ammontare complessivo del gruppo è pari ad euro 40.872.657,79 al netto ovviamente delle elisioni reciproche:
 - Ente capogruppo euro 17.278.578,64;
 - GSM S.p.A. euro 975.374,69;
 - GEA S.p.A. euro 4.738.259,55;
 - Teatro Verdi euro 591.290,16;
 - Umberto I euro 8.698.761,82;
 - ATAP S.p.A. euro 1.121.186,77;
 - Consorzio Universitario euro 545.946,05;
 - Fiera PN euro 1.441.542,63;
 - Hydrogea S.p.A. euro 5.481.717,48.
- *utilizzo beni di terzi*: ammonta ad euro 1.243.555,85 e comprende il noleggio di beni e la locazione di beni immobili.
- *trasferimenti correnti*: sono le erogazioni effettuate quasi esclusivamente dalla capogruppo senza controprestazione a favore di:
 - privati, a titolo di sussidi assistenziali, per euro 8.186.085,69
 - amministrazioni pubbliche per euro 11.974.327,27
 - borse di studio per euro 3.000,00
 - trasferimenti ad istituzioni sociali private ed altre imprese per euro 2.327.164,77
- *contributi agli investimenti ad altri soggetti*. rientrano in tale voce i contributi erogati dalla capogruppo ai Comuni per interventi diversi.
- *personale*: rappresenta il costo sostenuto dal gruppo per il personale dipendente a tempo determinato ed indeterminato.

- *ammortamento delle immobilizzazioni immateriali*: rappresenta la quota di costo annuo per manutenzioni straordinarie ad incremento del valore del patrimonio del gruppo, ricerca, sviluppo e pubblicità, diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno, per licenze marchi e diritti simili etc
- *ammortamento delle immobilizzazioni materiali*: rappresenta la quota di costo annuo del valore di carico patrimoniale dei beni mobili ed immobili.
- *svalutazione dei crediti*: il valore indicato comprende gli accantonamenti al relativo Fondo effettuati nel corso dell'esercizio, l'importo di maggiore entità riguarda naturalmente la capogruppo (euro 2.861.353,89)
- *variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*: la voce esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali e ricambi utilizzati nel processo produttivo delle società del gruppo e nelle attività economiche della capogruppo.
- *accantonamento per rischi*: la voce fa riferimento agli stanziamenti previsti dal gruppo per far fronte a passività potenziali ed eventuali onerosità future; l'importo attribuibile alla capogruppo è pari ad euro 165.481,42.
- *altri accantonamenti*: l'importo di euro 47.409,42 è attribuibile per euro 21.324,80 a GSM S.p.A. e per euro 26.084,62 al Consorzio Universitario per accantonamenti al fondo manutenzioni ed altri fondi rischi.
- *oneri diversi di gestione*: la voce è formata dai costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio del gruppo, ma che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza. L'importo più rilevante della voce è naturalmente attribuibile alla capogruppo e comprende essenzialmente l'imposta di registro, la tassa di circolazione ed altre imposte per euro 102.304,56, premi assicurativi per euro 309.744,22, oneri da contenzioso per euro 456.839,61, costi per rimborsi di somme non dovute per euro 394.248,60, altri oneri per euro 8.766,00.

Tra le gestioni extracaratteristiche emerge poi la gestione finanziaria, che trova evidenza nella classe C) "Proventi ed oneri finanziari" del conto economico e che permette di evincere l'incidenza e l'entità degli oneri finanziari complessivi, al netto dei proventi finanziari, sul risultato di gestione.

Il valore, rispetto allo scorso anno è negativo in quanto a seguito del consolidamento di ATAP SpA, in base ai principi contabili, il valore dei dividendi che compariva sul bilancio della capogruppo è stato eliso ed è pertanto risultata evidente l'incidenza degli interessi passivi.

Riguardo alla classe D) "Rettifiche di valore attività finanziarie" vi è riportato il valore delle rivalutazioni e svalutazioni operate da ATAP S.p.A. per un importo complessivo di euro - 424.855,80 (in proporzione) che si riferiscono a svalutazioni di titoli dalla stessa posseduti a seguito del negativo andamento del mercato.

Concorre poi, alla formazione del risultato economico dell'esercizio il saldo della gestione straordinaria, costituita dalla somma algebrica dei componenti straordinari positivi e negativi di reddito e riferibili, essenzialmente, al bilancio della capogruppo.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato, vengono indicate sia nel loro importo originario che secondo il metodo di consolidamento utilizzato:

SPESA DI PERSONALE	Importo originario	Importo di consolidamento
COMUNE DI PORDENONE	18.588.267,80	18.588.267,80
GSM S.p.A.	1.359.783,88	1.359.783,88
GEA S.p.A.	3.815.242,53	3.815.242,53
HYDROGEA S.p.A.	3.258.725,37	3.258.725,37
TEATRO VERDI	507.551,79	158.609,93
UMBERTO I	3.238.904,05	3.238.904,05
ATAP S.p.A:	11.959.477,00	4.352.053,68
CONSORZIO UNIVERSITARIO	217.558,65	145.046,35
FIERA PN	1.389.003,34	604.077,55
Totale spesa di personale	44.344.514,41	35.520.711,14

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 304.130,00 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2018 complessivamente € 54.500,00.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni, costituite, ad esempio, dalle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Le quote di pertinenza di terzi evidenziate nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di PORDENONE si è proceduto a consolidare con il metodo proporzionale l'Associazione Teatro Verdi di Pordenone, l'ATAP S.p.A., il Consorzio Universitario e la Pordenone Fiere S.p.A. mentre le altre società sono state consolidate con il metodo integrale.

Elisioni delle operazioni infragruppo

In attuazione dei criteri esposti sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Si riportano di seguito le voci maggiormente significative riguardanti le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dai contratti in essere per la gestione dei rifiuti e verde fra Gestioni Ecologiche e Ambientali GEA S.p.A. e la capogruppo Comune di Pordenone per Euro 7.612.617,63;
- Eliminazione dai ricavi della capogruppo dell'importo relativo al contributo CONAI per euro 319.443,32 in quanto riferito all'esercizio precedente e riposizionato fra le partite di GEA quello relativo al 2018 per euro 263.707,58;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dai canoni per la sosta e per l'utilizzo dell'autostazione dalla Società Gestione Servizi Mobilità S.p.A. al Comune di Pordenone per un importo pari a Euro 1.074.464,00;
- Eliminazione dai ricavi di GSM S.p.A: dell'importo di Euro 153.214,60 riferito alle prestazioni eseguite per la capogruppo al netto degli importi che quest'ultima ha imputato alle immobilizzazioni (pari ad euro 304.912,64 che sono stati inseriti fra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni);
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dal rimborso delle quote dei mutui per il servizio idrico integrato in essere fra il Comune di PORDENONE e la Società Hydrogea S.p.A. per un importo pari a Euro 393.341,10;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle spese addebitate dalla Società Hydrogea S.p.A. al Comune di PORDENONE per il servizio idrico per un importo pari a Euro 228.747,19;
- Sono state elise anche le operazioni infragruppo derivanti dall'erogazione del servizio idrico fra Hydrogea S.p.A. e le altre componenti dell'area di consolidamento i cui importi sono complessivamente pari a circa € 160 mila;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle quote di contributo assegnate dalla capogruppo all'Azienda Servizi alla Persona Umberto I per un importo pari ad euro 826.000,00;

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dai contributi e dalle prestazioni di servizi della capogruppo Comune di Pordenone all'Associazione teatro comunale G. Verdi per un importo pari a Euro 118.750,00 rapportato alle quote di partecipazione;
- Eliminazioni dei rapporti infragruppo derivanti dai proventi tributari fra la capogruppo Comune di Pordenone e le altre componenti il gruppo di consolidamento per un importo di circa euro 136 mila;
- Elisione dei dividendi distribuiti alla capogruppo dalle società GSM S.p.A. per euro 110.000,00 e dalla ATAP S.p.A. per euro 4.784.690,23;
- Elisione dei rapporti infragruppo fra GSM S.p.A. e ATAP S.p.A. per utilizzo di beni per l'importo di circa euro 401 mila.

Si riportano di seguito le voci maggiormente significative riguardanti le elisioni patrimoniali:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune capogruppo nelle società consolidate per un importo pari a Euro 50.861.565,20 con corrispondente eliminazione nel patrimonio netto delle società;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di GSM S.p.A. verso il Comune capogruppo per un importo pari a Euro 200.562,18 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della capogruppo si è andato a rettificare l'importo parte fra i Debiti verso fornitori e parte fra i debiti per trasferimenti ad imprese controllate;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di GEA S.p.A. verso il Comune capogruppo per un importo pari a Euro 223.083,05 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della capogruppo si è andato a rettificare l'importo dei Debiti verso il Fornitore per il medesimo importo;
- Eliminazione nel passivo patrimoniale dei debiti di GSM S.p.A. verso il Comune capogruppo per un importo pari ad euro 572.064,61 per i canoni dei parcheggi pubblici e conseguentemente nell'attivo dello Stato Patrimoniale del comune capogruppo;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di GEA S.p.A. verso Hydrogea S.p.A. per un importo pari a Euro 351.796,70 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale di Hydrogea S.p.A. si è andato a rettificare l'importo dei Debiti verso il Fornitore per il medesimo importo;
- Eliminazione nel passivo patrimoniale della capogruppo Comune di Pordenone dell'importo di euro 676.000,00 nei confronti dell'A.S.P. Umberto I e conseguentemente nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'A.S.P. per lo stesso importo.

- Eliminazione nel passivo patrimoniale di società ATAP S.p.A. dei debiti per distribuzione di dividendi per euro 3.284.182,52 con conseguente impatto sulle riserve da risultati degli esercizi precedenti del patrimonio netto della società;
- Eliminazione nel passivo patrimoniale dei debiti di HYDROGEA S.p.A. verso il Comune capogruppo per un importo pari a Euro 402.708,07 e conseguentemente nell'attivo dello Stato Patrimoniale della capogruppo si è andato a rettificare l'importo dei Crediti per lo stesso importo, derivanti dalle rate mutui più partite diverse.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si riporta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2018.

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale consolidato attivo 2018	Stato Patrimoniale consolidato attivo 2017
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni	435.894.908,37	435.551.762,06
Attivo Circolante	86.702.083,20	51.759.008,74
Ratei e Risconti Attivi	620.589,87	252.654,12
TOTALE ATTIVO	523.217.581,44	487.563.424,92

Voci di bilancio	Stato Patrimoniale consolidato passivo 2018	Stato Patrimoniale consolidato passivo 2017
Patrimonio netto	383.135.025,82	371.562.884,03
Fondo per rischi ed oneri	2.629.698,60	1.764.422,03
Trattamento di fine rapporto	2.241.942,94	1.147.348,19
Debiti	95.337.522,32	88.882.587,95
Ratei e Risconti Passivi	39.873.391,76	24.206.182,72
TOTALE PASSIVO	523.217.581,44	487.563.424,92

Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

Si riporta di seguito il risultato consolidato:

Voci di bilancio	Conto Economico consolidato 2018	Conto Economico consolidato 2017
Componenti positivi della gestione	127.918.584,51	110.034.515,32
Componenti negativi della gestione	124.462.532,45	113.360.568,90
Risultato della gestione operativa	3.456.052,06	-3.326.053,58
Proventi ed oneri finanziari	-1.666.159,50	28.291,25
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-424.855,80	0,00
Proventi ed oneri straordinari	11.207.820,62	15.678.504,49
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	12.572.857,38	12.380.742,16
Imposte	2.193.799,71	1.928.809,52
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	10.379.057,67	10.451.932,64
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-25.135,47	23.777,82

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad euro 10.379.057,67.

Pordenone, 2019

ALLEGATI

ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2018 dell'ente capogruppo

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLATTO SABRINA

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 10/09/2019 10:43:16

IMPRONTA: 24EF284C1C80D16CED428D5ED3130E0E53512A7C3B46951880FC86B61D685A94
53512A7C3B46951880FC86B61D685A94D0146D24205A7BEC76AD72E616324D78
D0146D24205A7BEC76AD72E616324D78F7CBD0E376F0670F8342ABA6B097BA06
F7CBD0E376F0670F8342ABA6B097BA060FAD1E7AEDB4FF29F13B318C31D605FD

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 03/10/2019 10:30:33

IMPRONTA: 5872133B5BB61595C978DFE7EAC7272E76DA1B5B5326C35132B9BE20B6343F4E
76DA1B5B5326C35132B9BE20B6343F4E6787D9A6F6FF484E09800007293DD97D
6787D9A6F6FF484E09800007293DD97D602999E5F1739596E233F197BBD5E3A2
602999E5F1739596E233F197BBD5E3A238593306A07BE847293D6EED2BDCD70A

NOME: CABIBBO ANDREA

CODICE FISCALE: CBBNDR75H02G888J

DATA FIRMA: 03/10/2019 10:37:21

IMPRONTA: C7420294B43A9B61A4543D892BAF1E4C6C0AA6F98F98A9DCBF6B61568FF1ABE1
6C0AA6F98F98A9DCBF6B61568FF1ABE16BE7FE981A7C940CDDD221A20F7F5C79
6BE7FE981A7C940CDDD221A20F7F5C79A631D67E2C34C3CC478F11B5EEC318FE
A631D67E2C34C3CC478F11B5EEC318FEA93DD7C64334BA7384C7AF0096FCCA29